

Domenica 14 settembre 2014 – Lega Pro , 3<sup>a</sup> giornata

Pisa – Gubbio 3-1

Pisa: Moschin, Pellegrini, Costa, Rozzio, Paci, Sini (40' s.t. Lisuzzo), Morrone, Iori, Arma, Giovinco (38' s.t. Napoli), Frediani (17' s.t. Misuraca). All. Braglia

Gubbio: Iannarilli, Luciani, Caldore, Rosato, Loviso, Lasicki, Luparini (30' s.t. Regolanti), Castelletto (17' s.t. Domini), Cais (45' Manganelli), Casiraghi, Vettraino. All. Acori

Arbitro: Andrea Morreale di Roma 1

Reti: 7' Morrone, 11' Vettraino, 21' s.t. Arma (rig.)

Ammoniti: Manganelli, Iori, Rosato

Espulso Caldore per doppia ammonizione

Note: 5000 presenti circa di cui 2796 abbonati.

Recupero: 0 p.t. / 4' s.t.

PISA – Terza gara stagionale per il Pisa, imbattuto fino a questo momento della stagione. Dopo il pareggio esterno contro il Santarcangelo e dopo che il CONI ha respinto il ricorso del Pisa per il mancato ripescaggio in Serie B, la truppa di Braglia è pronta a dare battaglia contro il Gubbio. Esordio dall'inizio per Frediani, in panchina nelle prime due giornate.

PRIMO TEMPO – Solita partenza sprint per il Pisa che al 5' va vicino al gol con Arma, abile a smarcarsi su un precisissimo lancio di Iori; il tiro del marocchino non ha fortuna e finisce alto sopra la traversa. Due minuti dopo però arriva già il vantaggio nerazzurro. È Pellegrini ad involarsi sulla fascia destra servito da Frediani. Il terzino del Pisa crossa per Morrone che con un tocco sotto misura insacca sul primo palo. All'11' arriva il pareggio immediato del Gubbio con Vettraino che sventa di testa sugli sviluppi di un calcio di punizione calciato da Casiraghi. Al 18' il Pisa reagisce con Costa, autore di un ottimo tiro da fuori che costringe Iannarilli a rifugiarsi in calcio d'angolo. In questa fase da segnalare l'ottima prova dei terzini Costa e Pellegrini, abilissimi a difendere e ripartire, con quest'ultimo intento a crossare basso più volte per mettere in difficoltà la difesa sugli inserimenti da dietro del Pisa. Al 25' ancora un cross basso di Pellegrini mette in difficoltà la retroguardia del Gubbio, ma Giovinco si incarta e non riesce a battere a rete, venendo ipnotizzato da Iannarilli. La maledizione prosegue, con Arma, servito per l'ennesima volta da Pellegrini, che colpisce di testa mandando fuori di un niente al 28'. Al 30' è Moschin a salvare una situazione di potenziale pericolo in mischia. Al 36' Giovinco viene fermato sulla linea di porta da un difensore ospite, prima di calciare sulla testa di Paci che va vicino al gol dal successivo corner. Il piccolo trequartista pisano spreca numerose, l'ultima delle

quali vicino alla fine del primo tempo quando, solo davanti al portiere, calcia ampiamente a lato.

SECONDO TEMPO – il copione è sempre lo stesso: il Pisa attacca e il Gubbio si difende. Il più pericoloso in questa fase è Giovinco che beneficia di due calci di punizione. Sulla prima conclusione la sfera termina di poco a lato, mentre sulla seconda Iannarilli si deve superare per evitare il gol e mandare in calcio d'angolo. All'8' uno scambio volante tra Arma e Frediani mette quest'ultimo nelle condizioni di concludere a rete dalla "zolla di Del Piero". Il Tiro a giro termina di pochissimo sopra la traversa. L'assalto nerazzurro prosegue con Iannarilli che si salva sia per bravura che per fortuna. Dopo un prodigioso intervento dell'estremo difensore del Gubbio su tiro ravvicinato, è Pellegrini all'11' a proseguire l'attacco perpetuo del Pisa calciando di sinistro dal limite dell'area e colpendo il palo. Al 20' l'arbitro decreta un calcio di rigore per il Pisa espellendo Caldore per doppia ammonizione. Dal dischetto Rachid Arma trasforma segnando la rete del 2-1. Il Pisa da questo momento in poi riparte sempre in contropiede. Al 33' una combinazione Arma - Costa mette il terzino del Pisa davanti al portiere, ma purtroppo il suo tiro termina sull'esterno della rete. Al 46' è ancora Arma a fissare il risultato sul 3-1 e a chiudere il match dopo un colpo di testa su azione confusa in mischia dalla linea di porta. Finisce così con il Pisa che vola a 7 punti in classifica.

Articolo di Michele Bufalino per VideoNewsTV